

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

24 ottobre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	24/10/2024	10	Un boato, il crollo del capannone Due operai morti a Borgo Panigale = L'esplosione e il crollo alla Toyota Due morti, 11 feriti. «Un terremoto» <i>Marco Madonna</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	24/10/2024	18	Notte e giorno <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	24/10/2024	3	Per oggi allerta arancione nel Modenese <i>Redazione</i>	6
MOMENTO	24/10/2024	12	Questione di dignità umana <i>Raoul Mosconi</i>	7
NUOVA FERRARA	24/10/2024	36	La Giara aluci e ombre Annichilita in Toscana Domina invece in casa <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	24/10/2024	14	La città del jazz torna a ballare per Villotti <i>Luca Baccolini</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/10/2024	51	Nubifragio, esami e visite non fatte L'Ausl: «Non ci saranno sanzioni» <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/10/2024	65	Killer, commissari e bellezze Ciak si gira tra città e Appennino <i>Benedetta Cucci</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/10/2024	65	Tornano le novità di `Sala Open` Dalla Bolognina al mondo <i>Benedetta Cucci</i>	13

Il dramma L'incidente alla Toyota Handling

Un boato, il crollo del capannone Due operai morti a Borgo Panigale

«Ho sentito un botto enorme, pensavo fosse il terremoto. È andata via la luce e ci siamo riparati sotto le scrivanie perché dal soffitto venivano giù i calcinacci». Così il racconto di una dipendente della Toyota Material Handling che si è salvata. A non farcela sono stati due bolognesi, Fabio e Lorenzo, di 34 e 37 anni.

a pagina 10 **Madonia, Muleo**



Peso:1-24%,10-70%

L'esplosione e il crollo alla Toyota Due morti, 11 feriti. «Un terremoto»

Il boato a metà pomeriggio e il capannone a Borgo Panigale si accartoccia sugli operai. Le vittime sono due bolognesi di 37 e 34 anni: Lorenzo Cubello e Fabio Tosi. Un terzo è grave. Gli abbracci e le lacrime dei parenti

«Ho sentito un botto enorme, pensavo fosse il terremoto. È andata via la luce e ci siamo riparati sotto le scrivanie perché dal soffitto venivano giù i calcinacci». Lo racconta trattenendo le lacrime una dipendente che abbraccia i colleghi. Davanti all'ex Cesab, un pezzo storico della manifattura bolognese che da tempo è diventata Toyota material handling, ci sono i lavoratori del turno del mattino che l'hanno scoperto in chat e qualche parente che ha letto la notizia e davanti ai cancelli ha una paura tremenda.

Al buio sotto la pioggia aspettano di sapere i nomi delle due persone che sono morte. Borgo Panigale, via Persicetana vecchia, è il teatro dell'ennesima strage sul lavoro. Due vittime e undici feriti (di cui uno in grave condizione), recita il primo bilancio. Dopo la strage di Suviana e l'operaio in appalto investito sui binari, a Bologna il conto drammatico delle morti bianche va ancora aggiornato. Oggi, peraltro, i lavoratori della multinazionale giapponese, che in città produce carrelli elevatori e occupa 850 dipendenti, avevano dichiarato uno sciopero di due ore per chiedere più sicurezza in fabbrica.

Alle 17.15 di ieri un'esplosione enorme avvertita anche nelle fabbriche di Calderara ha

fatto crollare una parte del capannone dedicato alla logistica. Lo scoppio sarebbe stato innescato da un compressore, è questa la prima ipotesi. L'inchiesta aperta per omicidio colposo servirà a chiarire la dinamica, indagano i carabinieri, la medicina legale dell'Ausl e l'Ispettorato del lavoro. Ieri sono scattati subito i soccorsi: sul posto i vigili del fuoco, carabinieri, polizia e personale sanitario. Il primo obiettivo era assicurarsi che non ci fossero altri operai sotto le macerie: un'ipotesi che al momento sembra esclusa. Le due vittime sono due bolognesi: il 37enne Lorenzo Cubello e Fabio Tosi, 34 anni. I due magazzinieri sarebbero stati investiti dall'esplosione: uno è morto sul colpo, l'altro sull'ambulanza che lo stava portando al Maggiore. Lo scoppio è stato talmente forte che, dicono i dipendenti scappati dalla fabbrica per andare in strada, sulla prima linea di produzione c'è un buco enorme sul muro. Quel pezzo di fabbrica è stato sventrato.

«È saltata la luce subito, con un boato pazzesco, ho visto tutti i lampadari tremare. Una ha detto "fuori tutti" e siamo scappati via. Io ho pensato subito al terremoto e siamo usciti. In ispezione abbiamo visto questo. Abbiamo sentito tutto, ma non abbiamo visto altro.

Sono sconvolta, mi sembra di essere in un film», racconta Noemi, dipendente del reparto ispezione, mentre abbraccia mamma e sorella che hanno aspettato per ore davanti ai cancelli sperando con tutto il cuore che non fosse lei una delle vittime. Nell'azienda di Borgo Panigale, racconta qualche dipendente, c'erano stati già altri episodi ma nessuno di tale gravità. Un incidente al reparto vernici, un precedente sciopero legato agli strumenti di lavoro poco sicuri e, dicono i lavoratori, non collaudati e infine lo sciopero in programma per oggi. Fuori dall'azienda la tensione era enorme. I 300 a lavoro al momento dell'esplosione sono stati fatti entrare in gruppi di 5 negli spogliatoi per ritirare gli effetti personali accompagnati da un vigile del fuoco.

L'azienda Usl ha inviato sul luogo anche uno psicologo per dare assistenza ai familiari delle vittime e agli operai che hanno vissuto in prima persona l'incidente. Tutta l'area, hanno fatto sapere i vigili del fuoco, «è stata posta sotto sequestro e continueranno i sopralluoghi tecnici per gli accertamenti necessari». Sul posto i sindacati e le istituzioni. «Si tratta di un incidente gravissimo, sono qui intanto per dare la massima vicinanza ai lavoratori di questo stabilimento, è l'ennesima strage sul

lavoro», ha detto il sindaco Matteo Lepore. «C'è molta apprensione — ha aggiunto — i ragazzi che sono stati portati via sono tutti giovanissimi. Ci saranno tutte le indagini del caso». È intervenuta anche la segretaria del Pd, Elly Schlein. «Esprimo profondo dolore per le vittime e preoccupazione per i feriti — ha detto Schlein —. Siamo vicini ai familiari e ai colleghi. Ma allo stesso tempo chiediamo che vengano accertate al più presto le cause e tutte le misure di sicurezza».

**Marco Madonia
Luca Muleo**

marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, area sotto sequestro

Lepore e Schlein

Il sindaco Lepore si è recato sul posto, il cordoglio della segretaria dem



Peso: 1-24%, 10-70%

I precedenti

La strage alla centrale di Suviana

✓ Il 9 aprile un'esplosione terribile causa un crollo e poi l'allagamento della centrale idroelettrica Enel Green Power di Bargi, sul bacino di Suviana. Sette persone perdono la vita, quattro i feriti. La Procura indaga per disastro e omicidio plurimo colposi, non ci sono ancora indagati.



Attilio Franzini, morto sui binari

✓ Aveva 47 anni Attilio Franzini, l'operaio deceduto sui binari nei pressi della stazione di San Giorgio di Piano nella notte tra il 3 e il 4 ottobre. Stava lavorando alla manutenzione per una ditta in appalto per Rfi. La Procura ha iscritto tre persone nel registro degli indagati.



Il dramma In alto, operai della Toyota che si sono messi in salvo. Qui sopra, il capannone crollato sulle vittime



Peso:1-24%,10-70%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

NOTTE E GIORNO

Proiezioni

BOLOGNA

Il «Nosferatu» di Murnau apre «Mico»



«Musica Insieme» inaugura la nona edizione di «Mico - Bologna Modern», il festival per le musiche contemporanee che propone un nuovo viaggio in tre concerti. Questa sera proiezione di «Nosferatu il vampiro», grande classico del cinema muto diretto nel 1922 da Friedrich Wilhelm Murnau, nella copia restaurata accompagnata da una colonna sonora eseguita dal vivo, scritta appositamente dal compositore Filippo Perocco per l'Ensemble L'arsenale. Oratorio San Filippo Neri, Via Manzoni, 5

Alle 20.30

BOLOGNA

Con «Romina» riparte «Sala Open»

Uno sguardo sul mondo per poterlo cambiare. Ritorna l'appuntamento con il cinema di comunità, con la terza edizione della «Sala Open», in collaborazione con OpenDDB, la piattaforma di distribuzione di opere indipendenti più grande d'Europa e di origine bolognese. Da oggi, ogni due settimane, il ciclo «Doc doc chi è?», che si apre con il film «Romina» di Michael Petrolini e Valerio Lo Muzio. Cinema Galliera, Via Matteotti, 27

Alle 21.30

BOLOGNA

Un omaggio dedicato a Goliarda Sapienza

«AngelicA» presenta in prima assoluta «The Art of Memory» proiezione di una selezione d'archivio in omaggio a Goliarda Sapienza, sonorizzata dal vivo da Francesca Bono e Vittoria Burattini per «Archivio Aperto», ingresso gratuito. Teatro San Leonardo, Via San Vitale, 63

Alle 18.30

BOLOGNA

«La cruna dell'ago» per Donald Sutherland

Il Cineclub Magnifica Illusione presenta un'altra serata speciale in omaggio a Donald Sutherland. Con il film «Eye of the Needle - La cruna dell'ago» (1981), diretto da Richard Marquand, in versione originale con sottotitoli. Tratto dal best-seller di Ken Follett, un thriller mozzafiato ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale. Introduce il critico Gabriele Veggetti. Cinema Perla, Via San Donato, 38

Alle 20.30

Musica

BOLOGNA

Un saggio concerto per ricordare Massimo Mutti

Il «Bologna Jazz Festival» presenta un saggio-concerto con studenti del Conservatorio Martini e del Liceo Musicale Dalla di Bologna guidato dal sassofonista Javier Giroto. Verrà consegnato il Premio «Massimo Mutti», consistente in due borse di studio. Camera Jazz, Vicolo Alemogna

Alle 21.30

Teatro

BOLOGNA

«Hahaha Bring Me Back», danza con Anna Tierney

Oggi la performance di danza «Hahaha Bring Me Back» della giovane coreografa e danzatrice francese Anna Tierney, apertura di una rassegna artistica. Atelier Si, Via San Vitale, 69

Alle 19.30

Incontri

BOLOGNA

Cooperative che hanno cambiato le cose

Presentazione del libro «Finché un giorno. 8 storie di cooperative che hanno cambiato le cose» di Lia Celli con illustrazioni di Lucio Schiavon. Al Libraccio di piazza Martiri alle 18 William Bavone presenta il romanzo «Il morso del varano. La prima indagine di Nico De Luca», in dialogo con Carlo Lucarelli. Ambasciatori, Via Orefici, 19

Alle 18

BOLOGNA

Modernismo e modernità al San Domenico

In Cappella Ghisilardi Ilaria Biagioli, Fabrizio Chiappetti e Daniele Menozzi parlano di modernismo e modernità. Centro San Domenico, Piazza San Domenico, 12

Alle 17.30

CALDERARA DI RENO (BO)

Al via «Boom» il festival della creatività



Al via settima edizione di «Boom - Cantiere Creativo Calderara», festival della cultura e della creatività, incontri, performances, mostre e laboratori in 4 giornate. Filo conduttore e titolo del festival sarà «Stare insieme a te è stata una partita». Tra gli ospiti Flavio Tranquillo, Mauro Berruto, Michele Lapini, Pietro Babina, Antonello Ghezzi, mk/ Biagio Caravano e Morica Francia. Oggi «La sedia del giudice», un'installazione del duo artistico Antonello Ghezzi che riprende la forma della sedia dell'arbitro di tennis ma con due postazioni, una per giudice. Casa della Cultura Calvino, Via Roma, 29

Dalle 18



Peso: 24%

Per oggi **allerta arancione** nel Modenese

Il punto in città e regione

In regione proseguono le operazioni di pulizia con la rimozione di rifiuti e detriti. Nel Modenese si sono conclusi gli interventi sui ponti Navicello e Naviglio. Continua il passaggio delle piene di Secchia e Panaro dove si sono registrati rispettivamente livelli inferiori a soglia 2 e 1. Nel Ferrarese, oltre all'avvio dei lavori di chiusura della falla e il ripristino degli argini nella frazione Campotto di Argenta, le autorità idrauliche sono al lavoro nella frazione Gallo di Poggio Renatico. In corso il passaggio della piena del Po senza criticità. A Pontelagoscuro sono state evacuate otto famiglie. Nel Bolognese gli evacuati continuano complessivamente a diminuire. È in via di risoluzione la criticità sul laghetto dei Castori a

Botteghino di Zocca, dove l'invaso minacciava alcune abitazioni e la zona industriale: realizzati lo svuotamento dell'alveo di circa un metro e interventi sugli argini. Rimane comunque attivo il monitoraggio. All'Ospedale di Bentivoglio continuano i lavori di ripristino dell'elettricità. A Medicina sono state attuate operazioni di pompaggio su un bacino artificiale creatosi a seguito di una rottura sull'argine del Quaderna. Per quanto riguarda Ghironda e Idice non ci sono più fuoriuscite d'acqua e sono in corso i lavori per recuperare la funzionalità degli argini. La viabilità sulla tangenziale di Bologna, con la riapertura degli svincoli 2 e 4, è stata completamente ripristinata. Nel

reggiano la situazione è in costante miglioramento e si sta intervenendo sul Crostolo, in prossimità del canale Tassone, Modolena e Cavo Cava. Nel ravennate ieri è stato chiuso il Centro coordinamento soccorsi e sono stati chiusi anche gli altri centri operativi comunali (Coc). Per oggi l'allerta resta arancione per criticità idraulica sulla pianura modenese e sulla pianura e costa ferrarese, mentre scende a gialla per temporali su tutto il r



Peso: 15%

Questione di dignità umana

È stato un invito a riflettere il messaggio del presidente della Repubblica per la 74esima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, facendone una "questione di dignità umana". In Italia si registrano tre morti sul lavoro al giorno, andamento che non si riesce ad invertire e sul quale occorre entrare nel merito. Dalle statistiche Inail emergono, al netto di piccoli scostamenti annuali e in proporzione agli occupati, alcune costanti: il rischio di morire sul lavoro è più elevato per gli uomini, per gli stranieri e per la fascia d'età superiore ai 50 anni. Un morto sul lavoro su quattro è impiegato nei settori di costruzioni, trasporti e magazzinaggio che sono difficili da scorporare perché, ad esempio, gli incidenti nelle manutenzioni delle ferrovie sulle strade vengono causati da mezzi di trasporto.

A Brandizzo, in provincia di Torino, nella notte tra il 30 e il 31 agosto scorso i cinque lavoratori falciati da un treno erano operai edili, ed era un geometra Attilio Franzini travolto il 4 ottobre nella stazione ferroviaria di San Giorgio di Piano, in provincia di Bologna. Nessuno di loro era dipendente delle Ferrovie dello Stato perché ad accomunare questi settori è il ricorso al subappalto, contratto con cui la ditta appaltatrice affida a terzi parte dei lavori per diminuire i costi e assicurarsi commesse su scala regionale e

nazionale con maestranze variabili da impiegare al bisogno. Altra costante che determina la pericolosità dei lavori di "manutenzione straordinaria delle linee di trazione al binario" è l'incompatibilità con la normale circolazione dei treni e il loro svolgimento in cantieri temporanei. La qualificazione e la formazione dei lavoratori è un'altra determinante per scongiurare gli infortuni. Nei contratti di lavoro sono definiti e quantificati gli obblighi formativi, per questo chi svolge fianco a fianco lo stesso lavoro dovrebbe avere le stesse condizioni contrattuali. A Firenze, il 16 febbraio scorso, in un cantiere edile per la costruzione di un supermercato Esselunga si è consumata la strage di 5 lavoratori per il cedimento di una trave; la giustizia sta facendo lentamente il suo corso per individuare le responsabilità. Le vittime, quattro stranieri e un italiano, erano dipendenti di una ditta subappaltatrice inquadrati con contratto metalmeccanico, che non prevede la medesima e necessaria formazione degli edili.

RAOUL MOSCONI



Peso:25%

La Giara a luci e ombre Annichilita in Toscana Domina invece in casa

Tennistavolo Travolgenti le squadre di C1 e C2

Ferrara Due vittorie e una sconfitta, per la Giara Assicurazioni, in una seconda giornata dei campionati a squadre di tennistavolo che ha visto in campo solo le formazioni di serie B2, C1 e C2, mentre le tre di serie D3 sono rimaste ferme.

In serie B2 il terzetto di punta della società, impegnato a Carrara contro una delle realtà più forti del torneo, è stato sonoramente battuto dall'Apuania, in una giornata già compromessa in partenza per l'assenza del numero uno Andreoli, alle prese con una distorsione a una caviglia: 5-0 il risultato finale, con i ferraresi che non sono andati oltre la conquista di qualche set. Solo Andrea D'Amore, contro il quotato Cremente, è riuscito a giocarsi il match sino alla fine, cedendo alla bella dopo essere stato anche in vantaggio. Nessun problema, comunque, per la classifica; il

girone, alla luce dei valori in campo, sembra diviso nettamente in due tronconi e la Giara Assicurazioni potrà giocarsi la salvezza con la Città dei ragazzi Modena (già battuta all'esordio), la Maior Castelmaggiore e il Cologno ai colli.

Rapida vittoria, invece, in serie C1, dove la seconda squadra societaria, reduce dall'impresa a Este, ha battuto per 5-1 anche l'Aurora 76 Camisano Vicentino, questa volta in casa. Doppietta sia per Simone Gallerani, ancora imbattuto, sia per un ottimo Sani, mentre Antonucci ha ottenuto il quinto punto del match. Il terzetto estense, dopo due giornate, è al comando della classifica con l'Open House Brescia, in un girone che si annuncia equilibrato ma che non dovrebbe creare ai ferraresi particolari problemi nella difesa della categoria, anche in considerazione del fatto che ci sa-

rà una sola retrocessione.

Ben più combattuto, nonostante il 5-1 finale, è stato l'incontro che la Giara Assicurazioni, con la sua terza squadra, ha disputato e vinto in serie C2 contro la Maior Castelmaggiore. Un successo interno fondamentale in chiave salvezza, ottenuto grazie alla perentoria doppietta di un sicuro Caravita (che non ha ceduto alcun set, confermandosi degno della categoria superiore), ai due punti di un coriaceo Mugellini (a segno anche sul ci-leno Oviedo) e alla vittoria, tiratissima quanto preziosa ai fini del risultato finale, di Musacchia sul giovane Guastadini.

Nessun match, infine, in serie D3, dove una delle tre squadre della Giara Assicurazioni ha osservato il turno di riposo e le altre due hanno visto rinviare dalla Federazione le rispettive partite per i disagi dovuti al maltempo in

Emilia-Romagna.

In settimana, però, si era disputato il derby fra le formazioni "E" ed "F", inserite nello stesso girone. Nell'occasione ha prevalso la squadra "E" per 5-2, con tre punti del capitano Natale Rocca, uno di Suraci e uno di Artosi; per la squadra "F", invece, a segno con una vittoria a testa Esposito Marroccella e Berzovini.

5

Il risultato a zero che il terzetto di serie B2 ha incassato dall'Apuania Mancava Andreoli e solo D'Amore ha retto



2

I punti ottenuti da Enrico Mugellini e Guido Caravita nella serie C2



Peso: 43%

IL FESTIVAL

La città del jazz torna a ballare per Villotti

Parte la storica rassegna che quest'anno dedica all'artista scomparso la serata con Cecile McLorin Salvant

di **LUCA BACCOLINI**

Avevo 11 anni, allo Sferisterio di Macerata c'era la Big Band di Dizzy Gillespie. Mi ci portò mia madre mentre eravamo in vacanza al Conero. Una folgorazione». Francesco Bettini, direttore artistico del Bologna Jazz Festival, è il perfetto testimone per spiegare che le passioni più divoranti non sono un fatto ereditario. «In famiglia nessun melomane, in casa bei dischi ma jazz poco o nulla». E invece da quella serata di gioia e di gioco è nata addirittura una professione. Oggi Bettini è uno dei direttori artistici più affermati nel settore: da un quarto di secolo guida il Jazz Club Ferrara, mentre nel 2013 ha ereditato da Max Mutti il timone del Bologna Jazz Festival, che non da oggi è una enorme crocetta rossa sulla mappa dei jazzofili italiani, anche per il solo fatto che qui, in via Orefici, è sorto il primo negozio di dischi jazz d'Italia, quando i vinili arrivavano dall'America, esotici come i jeans. Il Bologna Jazz, cinquanta appuntamenti fino al 17 novembre, più che un Festival sembra una galassia: «Abbiamo l'abitudine di accogliere le proposte di locali che fanno già una loro programmazione tutto

l'anno. Noi li abbracciamo e aggiungiamo la nostra offerta». Ricchissima, a scorrere il cartellone, idealmente dedicato a Jimmy Villotti, che ne avrebbe certamente fatto parte, se non fosse scomparso il 6 dicembre scorso lasciando un vuoto e una nuova stella nella strada del jazz: «Gli dedicheremo la serata del 28 ottobre al Duse, con la grande Cecile McLorin Salvant», la cantante che Jessye Norman, il più grande soprano drammatico di tutti i tempi, descrisse come «voce unica». Di personaggi «unici» in realtà il jazz è ricchissimo, un po' per la varietà di generi che lo alimentano, un po' per la sua capacità di attecchire in paesi insospettabili: «L'8 novembre al Celebrazioni avremo Mulatu Astatke, 81 anni, punto di riferimento dell'Ethio Jazz. In Etiopia il jazz è rimbalzato dall'America, acquisendo caratteristiche uniche. È successo anche in Sudafrica con la cultura zulu o in Nigeria con l'afro beat». Per orientarsi nel labirintico cartellone del Festival, basta partire da quei concerti che possono far scattare la scintilla com'è accaduto a Bettini nella notte di Gillespie: «Ci sono tanti concerti che potrebbero sortire lo stesso effetto: senza dubbio quello di Pat Metheny al Manzoni il 3 novembre, ma penso anche all'appuntamento del 13 novembre all'Unipol Auditorium con le McCoy Legends, i musicisti che hanno suonato con il grande McCoy Tyner, scomparso nel 2020, e ne portano intatto lo

spirito». La Bologna del Jazz però fiorisce anche nei locali «tutti caratterizzati - spiega Bettini - da una forte identità personale». Il Camera jazz & Music club, dove domani sera si esibisce il Mauro Negri Quartet, è palcoscenico più radicalmente jazzistico, che dà largo spazio a musicisti di jazz moderno; allo Sghetto Club (dove oggi alle 23 si esibisce Fabrizio Puglisi) si apre di più alla contaminazione con funk e r&b; al Bravo Café (dove il 3 novembre il biografo di Coltrane Ashley Kahn incontra Christian McBride) si spazia tra fusion e musica '70-'80-'90, mentre alla Cantina Bentivoglio il jazz di tradizione ha visto addirittura la nascita di formazioni in residence. Quest'anno il Bologna Jazz coinvolgerà ancora la classe degli allievi del Conservatorio (la Big Band del Martini si esibirà il 26 ottobre in Sala Bossi, lì dove il jazz è materia di studio) mentre la Filarmonica del Comunale di Bologna il 1° novembre è al Manzoni con Piero Odorici, per dimostrare come il sax possa farsi voce nelle arie pucciniane. Programmazione completa su bolognazzfestival.com.

▲ L'omaggio

Il 28 ottobre al Duse la cantante Cecile McLorin Salvant per la serata dedicata a Jimmy Villotti scomparso l'anno scorso



Peso: 14-26%, 15-40%



▲ **Le stelle**
Pat Metheny
sarà al Manzoni
il 3 novembre,
mentre il 13
all'Unipol
Auditorium ci
sono le McCoy
Legends



Peso:14-26%,15-40%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Nubifragio, esami e visite non fatte L'Ausl: «Non ci saranno sanzioni»

La decisione dell'Azienda sanitaria per le assenze effettuate nelle giornate comprese tra domenica e ieri «Gli eccezionali eventi atmosferici hanno bloccato molti assistiti. Per questo non ci saranno ripercussioni»

Nessun ticket da pagare anche se il paziente che non si è presentato a fare l'esame o la visita prenotati. Ma solo nelle giornate che vanno dal 20 (domenica) al 23 (ieri). La decisione è stata comunicata dall'Ausl di Bologna per cercare di agevolare i pazienti che non si sono potuti presentare a causa dei problemi causati dall'alluvione che ha colpito in modo drammatico la città e la provincia nella notte tra sabato e domenica.

«A causa delle condizioni di particolare disagio venutesi a creare a causa degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito la nostra regione - fanno sapere dall'Azienda Usl -, i re-

sidenti della regione Emilia Romagna, indipendentemente dal grado di coinvolgimento nell'emergenza della provincia di residenza, qualora non siano riusciti a presentarsi all'appuntamento fissato nel periodo dal 20 al 23 ottobre, sono esentati dall'applicazione della sanzione per mancata disdetta delle prestazioni di specialistica ambulatoriale prenotate con il sistema sanitario regionale».

È stato quindi sospeso, dunque, dal 20 al 23 ottobre, l'articolo 23 della Legge regionale numero 2 del 2016, che ha introdotto una sanzione a carico dell'assistito che non si presenti all'appuntamento prenotato e

ometta, senza giustificazione idonea, di effettuare la disdetta nei termini previsti.

Naturalmente la decisione presa ha tenuto conto delle enormi difficoltà in cui gran parte della popolazione del Bolognese si è ritrovata dopo il diluvio che ha letteralmente messo sott'acqua intere zone della città e della provincia. A Bentivoglio è stato necessario evacuare una parte di pazienti a causa dell'acqua che ha invaso il piano terra e messo fuori uso il quadro elettrico. Ieri, come confermato dalla direzione Ausl, tutti i pazienti sono rientrati nell'ospedale.

m.ras.

Castenaso, l'ambulatorio

LA RIAPERTURA LUNEDÌ



I pazienti
non
pagheranno
nessun ticket
per le visite
non fatte

Locali sott'acqua

Al lavoro per la pulizia

A causa dell'alluvione, il Poliambulatorio di Castenaso è chiuso fino a domenica compresa, per interventi di ripristino igienico ambientale. Fino alla riapertura, i prelievi e le attività infermieristiche all'ospedale di Budrio.



Peso:40%

Killer, commissari e bellezze Ciak si gira tra città e Appennino

Tra i film finanziati dalla Regione c'è il ritorno del commissario Benassi con Claudio Bisio
Poi un doc sulla vita straordinaria di Laura Betti e, già in corso di riprese, 'Ammazzare stanca' di Vicari

di **Benedetta Cucci**

Passa naturalmente da Bologna e provincia, in qualità di set, il nuovo bando nazionale della Regione che assegna anche quest'anno contributi per oltre 1,4 milioni di euro a 14 film nazionali e internazionali, europei ed extraeuropei. Tra fine ottobre e fine novembre si terranno le riprese di *'Ammazzare stanca'* di **Daniele Vicari** tra Bologna e provincia, con riprese a Pianoro, Budrio, San Lazzaro, Sasso Marconi e Bentivoglio. Emergono dalle richieste del casting un po' di informazioni: i periodi storici trattati sono gli anni Settanta e Novanta e si ricerca una sosia di Marilyn. Il film, prodotto da Mompracem dei Manetti Bros. e Pier Giorgio Bellocchio, è un thriller che narra la storia di un pentito di 'ndrangheta in una Calabria degli anni '70. E infatti parte del film è girato anche in Calabria, dove è stato riaperto il carcere di Lamezia Terme proprio per alcune scene.

Ecco poi il ritorno del commis-

sario Benassi, alias **Claudio Bisio**, tra Bologna e l'Appennino nella serie *'Uno sbirro in Appennino'* prodotta da Picomedia e scritta da **Fabio Bonifacci** e **Valentina Gaddi**. Il plot: Benassi da Bologna viene mandato in Appennino dove riprende contatto con le sue radici e crea nuove relazioni. La prima è con Nicole, solitaria quanto lui per via di un lavoro impegnativo, la seconda è con Amaranta, poliziotta 22enne a cui Benassi insegna il mestiere e con cui instaura un rapporto complesso. Il loro rapporto maestro-allieva sconfinerà in una 'genitorialità dell'anima' difficile da gestire. **Dopo** aver descritto il mondo istituzionale con il suo *Nilde*, **Peter Marcias**, con la produzione di Ganesh Produzioni, racconterà *'A proposito di Laura'* su **Laura Betti**, morta il 31 luglio di vent'anni fa ma ancora di grande ispirazione. Eroina sulfurea, tenera e dura, provinciale bolognese piombata nell'underground romano, è stata attrice cult e cantante di cabaret del nostro dopoguerra, grazie alla sua voce personalissima e vibrante. Nel quadro ribollente della cultura italiana degli anni

'60 e '70, illustri personaggi, luoghi magici dell'Emilia Romagna e repertori inediti, racconteranno la personalità, la vita e il successo di **Laura Betti**, non solo per il suo notevole talento artistico, ma anche per il suo impegno culturale e civile. Amica da sempre di **Pier Paolo Pasolini**, cercò ferocemente la verità sulla morte del regista e poeta, del quale si proclamava 'sposa'. Il nucleo di valutazione, coordinato da Fabio Abagnato, responsabile di Emilia-Romagna Film Commission, è composto da Carla Cattani, responsabile di Filmitalia e Paolo Noto, professore associato del Dipartimento delle Arti all'Alma Mater.



Claudio Bisio torna a indossare i panni del commissario Benassi



Peso: 42%

Appuntamenti al Galliera

Tornano le novità di 'Sala Open' Dalla Bolognina al mondo

Da stasera in collaborazione con la piattaforma OpenDdb
Dagli Assalti Frontali alle voci della Romagna del 2023

Un incontro tra le storie che raccontano la vera vita delle città, dall'Italia ai margini di ogni Paese, e le realtà che tengono vivo il territorio: parte oggi la terza edizione di **Sala Open**, proiezioni in collaborazione tra la piattaforma OpenDDB e il cinema Galliera. Si comincia alle 21,30 con *'Romina'* di **Michael Petrolini** e **Valerio Lo Muzio**, fiore all'occhiello del catalogo di distribuzione di opere indipendenti più grande d'Europa e di origine bolognese, che ogni due settimane, per il ciclo *'Doc Doc chi è?'*, presenterà in sala un nuovo titolo. Pluripremiato all'ultima edizione del Biografilm Festival 2024, *'Romina'* racconta la vita fatta di lavoro, sport e serate con gli amici, di Romina, giovane donna sudamericana cresciuta nel quartiere Bolognina, che ad un tratto prende una svolta

inaspettata e drammatica quando sua madre, Berta, viene arrestata. Il secondo appuntamento, il 7 novembre, sarà con *'Una vita all'assalto'* di **Paolo Fazzini** e **Francesco Principini**, che ripercorre la storia e l'avanguardia del gruppo rap romano degli **Assalti Frontali**. Nata nel 1990, la band pubblicò il primo brano rap mai cantato in italiano, *'Batti il tuo tempo'*, diventato l'inno di un movimento generazionale. Dopo più di 30 anni, **Luca Mascini** - ovvero *'militant A'*, si racconta in questo film. Poi ancora giovedì 21 novembre prima proiezione del tour che porterà al cinema in diverse città italiane *'Un paese di resistenza'* di **Shu Aiello** e **Catherine Cattella**, che racconta la vicenda umana e politica di **Mimmo Lucano** mentre il 5 dicembre sarà la volta di *'Romagna Tropicale'*

di **Pascal Bernhardt**, che si occupa dell'alluvione del maggio 2023 in Romagna. In apertura di serata ci sarà la proiezione di *'Fango'*, cortometraggio di **Rita Marzio Maralla** sull'isolamento di quei giorni a Pieve di Pino di Sasso Marconi, a causa delle frane.

Benedetta Cucci



Il documentario *'Romina'* di Michael Petrolini e Valerio Lo Muzio torna al cinema Galliera



Peso:23%